

INSTALLAZIONE CHRONOS

L'installazione Chronos progettata per il Castello Svevo di Bari in occasione della mostra "Antichi popoli di Puglia" e realizzata nella Sala Bona Sforza, raccorda due sezioni della mostra, raccontando la ciclicità degli eventi di vita, guerra, morte e rinascita di un tempo caratterizzato da conflitti, conquiste e nuovi assetti che si fondono con i precedenti. Lo spazio della sala Bona Sforza già di per sé scenicamente compiuto è il supporto fondamentale sul quale le immagini dei proiettori, i suoni e le musiche, si adagiano e si integrano. Le immagini dei resti archeologici di Egnazia si "impastano" su tre tappeti realizzati in cocchiopesto. Le battaglie sono evocate da giovani lottatori in allenamento che emulano gli Dei e diventano modello per le realizzazioni artistiche di vasi funebri. Il lamento funebre in griko è testimone di una continuità di gesti e riti che arrivano fino a noi. La ciclicità è garantita dalle nuove nascite, il rituale funebre contiene in sé la nuova vita simboleggiata dal frutto del melograno. Alcuni dei segni di riconoscimento sono riflessioni su un territorio che senza soluzione di continuità da millenni ricorda a tutti il valore e la forza delle proprie origini.

Progetto Sala Bona Sforza
Kaos Produzioni

Direzione artistica e regia
Stefano Gargiulo

Elaborazioni musicali e sound design
Bruno Troisi

Riprese video, postproduzione e mapping
Mattia Galione

Direzione tecnica, progetto software e messa in onda
Antonio Spagnuolo

Allestimento scenico
Stella Calculli

Coordinamento e produzione esecutiva
Carmen Leopardi

Assistente
Luca Longo

Il lamento funebre e la ninna nanna in griko sono interpretati da: Francesca Licci

Lottatori Società Ginnastica Angiulli
Giuseppe Colaianni, Darío Iacarpia, Misceo Andrea, Sara Servedio, Armando Sinisi, Paolo Tamburrino